



**SINDACATO AUTONOMO POLIZIA
SEDE PROVINCIALE**

Via Dei Partigiani, 2
Savona
TEL. 019/8550565
Cell. 331-3715619
savona@sap-nazionale.org

Prot. _020_/SAP/Prov./2013

Savona lì, 27 marzo 2013

SIGNOR DIRIGENTE COMPARTIMENTO
POLIZIA FERROVIARIA per la LIGURIA
GENOVA

OGGETTO: scorte treno viaggiatori.
Convenzione – Osservatorio Comitato Periferico Regionale.

Egregio Sig. Dirigente,

quest'O.S., continua ad assistere all'incremento dei servizi cui è chiamata ad assolvere questa specialità.

Infatti, a fronte dello stesso organico, composto da personale “vecchio” e stanco, che sacrifica sempre più spesso la Famiglia, vi è la necessità di sopperire alle carenze organiche, ed all'incessante crescere della richiesta di “Servizi”.

Alla luce di questo “trend”, si assiste al susseguirsi dei nuovi piani scorte TV, adottati d'intesa con le FS nei recenti Comitati, poi ratificati dall'Osservatorio Centrale, ed infine destinati alle competenze giurisdizionali del Posto Polfer di Savona.

Dalla lettura delle note relative alle problematiche sottese alla necessità di scortare i convogli, si delineano alcuni aspetti tra cui: “Evasione”, “cattive frequentazioni” e Aggressioni.

Orbene, quest'OS è del parere che certe motivazioni stridano con le attribuzioni di questa Specialità.

Ad esempio le presunte “Cattive Frequentazioni” sono forse un aspetto discrezionale e soggettivo che nulla ha a che vedere, con la prevenzione dei reati in generale.

Così come l'evasione per la quale, si rimarca un aspetto particolare.

Ovvero, accade frequentemente, che a bordo del convoglio sia presente il solo Capo Treno, che a volte, inoltre, coadiuva il personale di macchina.

Questo, determina l'assenza di una *controlleria* dapprima esercitata, dai soggetti titolati e funzionali ad essa, mentre ora, forse demandata virtualmente alla presenza della Polfer a bordo treno.

In ultimo, ma non per importanza, si sta determinando un arretramento del controllo del territorio in quanto il personale, già in numero ridotto, deve assicurare precipuamente, la scorta treno piuttosto che la vigilanza alle stazioni ferroviarie.

Questo, a lungo andare, potrebbe essere foriero di criminalità, anche in considerazione del difficile momento economico, laddove l'assenza della Polizia di Stato consenta a malintenzionati, di agire indisturbati, mentre il citato controllo dovrebbe essere, specie in questo momento, rafforzato.

Si ritiene quindi che debbano essere messe a fattor comune tutte le risorse disponibili, che concorrano a produrre Sicurezza, individuando priorità, e cercando di far fronte alla *percezione di insicurezza*, che attaglia a competenze di taluni soggetti, diversi dalla Polizia di Stato, e la Sicurezza in senso stretto, di esclusivo interesse delle FF.PP. così come stabilito dalla Legge 121/81 che resta l'unico e solo "Faro".

In attesa di un cortese riscontro, disponibili anche ad un incontro con la SV o aggiungere all'Ordine del giorno delle previste riunioni nel prossimo mese di aprile, la problematica sopra esposta, si porgono Cordiali Saluti.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE
(Roberto FRUMENTO)